

## PRIMA NAZIONALE Domani a Otranto lo spettacolo tratto dal romanzo di Maria Corti

di Elio PAIANO

“Ottocento”, il cui debutto è previsto per domani a Otranto, è un’opera popolare secondo la definizione che ne ha dato lo stesso Franco Battiato. Il celebre artista ha presentato ieri, presso il resort “I Basiliani”, questa inedita creazione che recupera il celebre testo letterario “L’ora di tutti” di Maria Corti per farne un’opera nuova.

«Una scelta artistica – ha spiegato Battiato – e non storica, così come l’opera della Corti è letteratura, questa è un’interpretazione artistica. Si tratta di un’“opera popolare” che non assomiglia ad un musical ma utilizza varie forme espressive che vanno dal teatro alla danza, alla musica».

Una creazione che è «completamente nuova – ha spiegato l’autore delle musiche Francesco Libetta – che comporta un impegno completamente diverso rispetto ad un’opera di cui esiste, ad esempio, partitura e libretto».

Sempre per tale motivo, il regista e coreografo Fredy Franzutti ha aggiunto che «ci sarà il piacere della scoperta e dell’emozione».

L’appuntamento, dunque, è ad Otranto per la prima nazionale, alle 21.30 nei fossati del castello aragonese, con due repliche sabato e domenica. “Ottocento” è prodotto da Farm



### BATTIATO FRANZUTTI E LIBETTA

Sono gli artefici di “Ottocento” che si avvale anche degli arrangiamenti di Angelo Privitera, del corpo di ballo del Balletto del Sud, dell’Otranto Orchestra, del coro Voces di Terra d’Otranto, delle scene e costumi di Nino Della Notte. Dal capolavoro della narrativa italiana firmato da Maria Corti, dedicato ai martiri di Otranto si annuncia un’opera popolare di grande suggestione

# “Ottocento”, opera popolare



in collaborazione con il Comune di Otranto ed è ispirato al libro di Maria Corti “L’ora di tutti”, che racconta il drammatico assedio di Otranto del 1480 da parte dei turchi e la decapitazione di ottocento uomini che rifiutarono di convertirsi alla religione islamica.

La produzione ha voluto coinvolgere nella realizzazione di “Ottocento” gli abitanti stessi della città. In molti parteciperanno infatti allo spettacolo, tra di essi anche alcuni che sono i discendenti degli otrantini che difesero la città.

Il cast è composto da giovani attori, intorno ai 30 anni, con grandi qualità di recitazione e canto. Franco Battiato ha supervisionato ogni aspetto della produzione, ha seguito la fase di composizione realizzata da

Francesco Libetta e da Angelo Privitera (suo stretto collaboratore) che ha curato arrangiamenti e orchestrazione.

Le musiche saranno eseguite da un ensemble dal vivo, l’Otranto Orchestra. I 40 elementi del coro Voces di Terra d’Otranto nello spettacolo saranno interpreti del popolo otrantino, dei turchi saraceni, dei soldati spagnoli e dei frati del Convento di Casole. Lo spettacolo ha l’impostazione di un’opera popolare che, quindi, procede con un soggetto essenzialmente recitato e con delle parti cantate da solisti e coro e danzate dal Balletto del Sud.

Il costo dei biglietti è di 40 e 35 euro (il ridotto) per la platea (sette numerato) e di 25 euro per la gradinata (info 0832 1830801).